

**APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE
VERDI DEL PATRIMONIO
DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA
ADDA MARTESANA
DELLA DURATA DI DUE ANNI**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI



**Comune di
Bellinzago Lombardo**

Città Metropolitana di Milano
Via Roma, 46 – 20060
Codice Fiscale e P.I. 01554230159
www.bellinzagolombardo.gov.it
PEC: protocollo@pec.bellinzagolombardo.gov.it

Codice univoco ufficio per fatturazione elettronica: UF1K3V

lavori pubblici@bellinzagolombardo.gov.it



**Comune di
Liscate**

Città Metropolitana di Milano
Largo Europa, 2 – 20060
Codice Fiscale 83503450153 – P. I. 106724920159
<http://www.comune.liscate.mi.it>
PEC: comune.liscate@pec.regione.lombardia.it

Codice univoco ufficio per fatturazione elettronica: UF8ZPB

u.tecnico@comune.pozzuolomartesana.mi.it



**Comune di
Pozzuolo Martesana**

Città Metropolitana di Milano
Via Martiri della Liberazione, 11 – 20060
Codice Fiscale 83504230158 - P.I. 03609520154
www.comune.pozzuolomartesana.mi.it
PEC: comune.pozzuolomartesana.mi@legalmail.it

Codice univoco ufficio per fatturazione elettronica: UF5W8M

u.tecnico@comune.pozzuolomartesana.mi.it



**Comune di
Truccazzano**

Città Metropolitana di Milano
Via Scotti, 50 – 20060
Codice Fiscale 83502350156 - P.I. 05043880151
<http://www.comune.truccazzano.mi.it>
PEC: comune.truccazzano.mi@legalmail.it

Codice univoco ufficio per fatturazione elettronica: UF6VWZ

ecologia@comune.truccazzano.mi.it

SETTORE N. 8 - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - MANUTENZIONE E SICUREZZA

Responsabile del Settore Geom. Sandro Antognetti

Tel. 02/9538 5030 (Ufficio di Bellinzago Lombardo)

Tel. 02/9599 7728 (Ufficio di Truccazzano – Liscate)

Tel. 02/95 0908 248 (Ufficio di Pozzuolo Martesana)

SOMMARIO

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA – D.U.V.R.I..... 1

CAPO I – OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	1
ART. 1 – OGGETTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA...	1
ART. 2 - CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	2
ART. 3 - MODALITÀ OPERATIVE IN CASO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI IN APPALTO	3
ART. 4 - MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE	3
ART. 5 - SEDI DI INTERVENTO	4
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
CAPO II – DATI IDENTIFICATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE E DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE SEDI DELL'ENTE	6
ART. 6 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA-MARTESANA E DELLE SUE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI.....	6
CAPO III – INFORMAZIONI GENERALI SUI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO.....	10
ART. 7 – FATTORI DI PERICOLO PRESSO I BENI OGGETTO DELLE PRESTAZIONI	10
ART. 8 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CON L'INDICAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE	12
ART. 9 - ATTIVITÀ EFFETTUATA DAI LAVORATORI DEL COMMITTENTE NEI LUOGHI OGGETTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO.....	13
ART. 10 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	14
CAPO IV – MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI	29
ART. 11 - DESCRIZIONE LAVORAZIONI, RIFERIMENTO DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E DISCIPLINATE TECNICO DELL'APPALTO.....	29
ART. 12 - COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE – SUBAPPALTO DEL SERVIZIO	29
ART. 13 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	30
ART. 14 - INDICAZIONI PER LE INTERFERENZE CON L'AMBIENTE ESTERNO	30
ART. 15 – LAVORATORI DELL'APPALTATORE.....	31
ART. 16 - PRINCIPALI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE	31

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA
Via Martiri della Liberazione, 11 – 20060 Pozzuolo Martesana (MI)
Cod. Fiscale e P.I. 09571970962

PEC: unione.addamartesana@pec.regione.lombardia.it

Codice univoco ufficio per fatturazione elettronica: UFTLSG

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COSTITUITA PRESSO L'UNIONE DI COMUNI

CAPO V – PROCEDURE IN CASI DI EMERGENZA	32
ART. 17 – EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO ED EVACUAZIONE.....	32
ART. 18 - PRONTO SOCCORSO.....	32
GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	33
CAPO VI – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA – RISCHIO DI INTERFERENZA	37
ART. 19 - DISPOSITIVI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI – STIMA DEI COSTI	37

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA – D.U.V.R.I.

CAPO I – OBIETTIVI DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

ART. 1 – OGGETTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 stabilisce che il Committente deve promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori in appalto, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

Il documento ha lo scopo di:

- ✓ promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ✓ ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ✓ ridurre anche per gli utenti delle strutture oggetto di attività di pubblico servizio ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il presente documento, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D. Lgs. 81/08.

Art. 26 D.lgs. 81/08

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*

4. *Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.*

5. *Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.*

6. *Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.*

7. *Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 [ora D. lgs. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni], come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.*

8. *Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

ART. 2 - CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento è finalizzato all'individuazione dei rischi da interferenza potenzialmente presenti presso il luogo di lavoro del personale dell'Unione dei Comuni Lombarda Adda-Martesana (Comuni di Bellinzago Lombardo – Liscate – Pozzuolo Martesana e Truccazzano) con riferimento alla specificità delle attività connesse all'Appalto di Manutenzione delle Aree Verdi di proprietà dell'Ente che, per definizione, afferiscono all'ambiente esterno che costituisce luogo di lavoro per alcune tipologie di mansioni svolte dal personale suddetto. In particolare il personale operante presso le aree esterne dei territori dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana è quello operante presso il Settori della Polizia Locale, di Protezione Civile e il personale addetto ai Servizi di Manutenzione del Patrimonio, quali operai e tecnici del Settore

Lavori Pubblici e Patrimonio - Manutenzione e Sicurezza. Considerata la natura del servizio rivolto al mantenimento delle aree esterne che appartengono al patrimonio pubblico e sono luogo oggetto della presenza e dell'attività di cittadini, avventori e di tutte le categorie di utenti degli spazi pubblici, ovvero di altri operatori affidatari di appalti di somministrazione di servizi e d'opera, è necessario definire il perimetro entro il quale il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza esplica la sua efficacia, da ricondurre a quanto prescritto dal richiamato articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni rubricato "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione".

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Gli Appaltatori del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi dell'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana presso i territori dei Comuni appartenenti all'Unione restano comunque tenuti ad adempiere agli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento all'art. 17, all'art. 18, art. 64 e articoli 95, 96 e 97.

ART. 3 - MODALITÀ OPERATIVE IN CASO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI IN APPALTO

In caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi il datore di lavoro provvede a:

- verificare, anche attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A., l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera;
- fornire dettagliate informazioni riguardo ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui andranno ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Al fine di evitare le interferenze e sviluppare una maggiore collaborazione viene redatto, in collaborazione con la società appaltatrice, il presente documento di valutazione che riporta in maniera unitaria i rischi che possono derivare dalla collaborazione reciproca.

Il committente si impegna a coordinare i lavori tra appaltanti e appaltatori e/o lavoratori autonomi per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto inoltre ci si dovrà informare reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti.

ART. 4 - MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dagli operatori economici aggiudicatari del APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEL PATRIMONIO DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA DELLA DURATA DI DUE ANNI e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel

medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile dell'Appaltatore.

In tale sede, il responsabile dell'Appaltatore si impegna a trasmettere i contenuti del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore.

Per le attività di manutenzione straordinaria sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate dall'Appaltatore e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell'Azienda e con l'utenza.

L'Appaltatore all'atto dell'indizione della gara ha preso ampia visione dei territori oggetto del servizio e delle relative strutture, impianti e attrezzature.

L'Appaltatore dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

L'Appaltatore si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D. Lgs. 81/08.

ART. 5 - SEDI DI INTERVENTO

Le sedi di espletamento del Servizio sono i territori dei Comuni dell'Unione Adda Martesana – Comune di Bellinzago Lombardo – Comune di Liscate – Comune di Pozzuolo Martesana – Comune di Truccazzano ed in particolare le Aree di intervento elencate nei rispettivi computi delle prestazioni da eseguire.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Leggen. 977 del 17 ottobre 1967

Descrizione: Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti (aggiornata con le modifiche e le integrazioni apportate dalla D.lgs. 345/99 e dal D.lgs. 262/2000).

D.P.R 151/2011

Descrizione: Elenco delle attività soggette a certificazione di prevenzione incendi.

D.lgs. 645/96:

Descrizione: Tutela delle lavoratrici madri.

D.M. 10/03/1998:

Descrizione: Attuazione art. 13 del D.lgs. 626/94 relativamente alla gestione delle emergenze incendi.

Decreto Ministeriale n. 388 del 15 luglio 2003 (G.U. n. 27 del 23/02/2004)

Descrizione: Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni. Allegato 3: 1 - 2. Allegato 4: 1 - 2.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003 (G.U. n. 300 del 29/12/2003)

Descrizione: Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di «tutela della salute dei non fumatori».

Circolare del 17 dicembre 2004 (G.U. n. 300 del 23/12/2004)

Descrizione: Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, sulla tutela della salute dei non fumatori

Legge n. 123 del 3 agosto 2007

Descrizione: Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia

Decreto Ministeriale 22 Gennaio 2008, n. 37 (G.U. n. 61 del 12/03/2008)

Descrizione: Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008

Descrizione: Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

CAPO II – DATI IDENTIFICATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE E DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LE SEDI DELL'ENTE.

ART. 6 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA-MARTESANA E DELLE SUE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

Ragione sociale	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA
Sede legale	Via Martiri della Liberazione, 11 20060 – Pozzuolo Martesana (MI)
Sede esaminata	COMUNE DI TRUCCAZZANO Via Scotti, 50 – 20060 Truccazzano (MI)
Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Sede comunale)	
Medico competente	
A.S.L. di competenza	Via Mantova, 1 – 20066 Melzo (MI)
Ispettorato provinciale del lavoro	Via M. Macchi, 9 – 20124 Milano (MI)
Personale addetto alla gestione del servizio (dipendenti dell'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana operanti sul territorio)	<u>Settore n. 8 LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO – MANUTENZIONE E SICUREZZA</u> RUP Geom. Sandro Antognetti Istruttore Tecnico: Geom. Valdameri Francesco Personale operativo: Simone Maestri
Orario di lavoro	8.30 – 13.30 14.00 – 16,30
Data della valutazione	16/12/2020

Ragione sociale	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA
Sede legale	Via Martiri della Liberazione, 11 20060 – Pozzuolo Martesana (MI)
Sede esaminata	COMUNE DI LISCLATE Largo Europa, 2 – 20060 Lisclate (MI)
Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Sede comunale)	
Medico competente	
A.S.L. di competenza	Via Mantova, 1 – 20066 Melzo (MI)
Ispettorato provinciale del lavoro	Via M. Macchi, 9 – 20124 Milano (MI)
Personale addetto alla gestione del servizio (dipendenti dell'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana operanti sul territorio)	Settore n. 8 LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO – <u>MANUTENZIONE E SICUREZZA</u> RUP Geom. Sandro Antognetti Istruttore Tecnico: Geom. Simone Trianti Personale operativo: Vittorio Bagnalasta
Orario di lavoro	8.30 – 13.30 14.00 – 16,30
Data della valutazione	16/12/2020

Ragione sociale	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA
Sede legale	Via Martiri della Liberazione, 11 20060 – Pozzuolo Martesana (MI)
Sede esaminata	COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA Via Martiri della Liberazione, 11 20060 – Pozzuolo Martesana (MI)
Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Sede comunale)	
Medico competente	
A.S.L. di competenza	Via Mantova, 1 – 20066 Melzo (MI)
Ispettorato provinciale del lavoro	Via M. Macchi, 9 – 20124 Milano (MI)
Personale addetto alla gestione del servizio (dipendenti dell'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana operanti sul territorio)	<u>Settore n. 8 LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO – MANUTENZIONE E SICUREZZA</u> RUP Geom. Sandro Antognetti Istruttore Tecnico: Geom. Mario Carnevali Personale operativo: Fabrizio Peschini
Orario di lavoro	8.30 – 13.30 14.00 – 16,30
Data della valutazione	16/12/2020

Ragione sociale	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA
Sede legale	Via Martiri della Liberazione, 11 20060 – Pozzuolo Martesana (MI)
Sede esaminata	COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO Via Roma, 46 – 20060 Bellinzago Lombardo
Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Sede comunale)	
Medico competente	
A.S.L. di competenza	Via Mantova, 1 – 20066 Melzo (MI)
Ispettorato provinciale del lavoro	Via M. Macchi, 9 – 20124 Milano (MI)
Personale addetto alla gestione del servizio (dipendenti dell'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana operanti sul territorio)	Settore n. 8 LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO – <u>MANUTENZIONE E SICUREZZA</u> RUP Geom. Sandro Antognetti Istruttore Tecnico: Geom. Carnevali Personale operativo: Fabio Furgiuele
Orario di lavoro	8.30 – 13.30 14.00 – 16,30
Data della valutazione	16/08/2017

CAPO III – INFORMAZIONI GENERALI SUI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO.

ART. 7 – FATTORI DI PERICOLO PRESSO I BENI OGGETTO DELLE PRESTAZIONI

FATTORI DI PERICOLO	RISCHI/VALUTAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE
Impianti Elettrici	Contatti diretti ed indiretti Elettrocuzione Basso	Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza, la manutenzione è affidata dal Comune a ditte esterne qualificate. Possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze; - prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare il danneggiamento E' vietato eseguire interventi di riparazione sull'impianto e manomettere sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche
Rete fognante Rete idrica Rete illuminazione pubblica	Contatti diretti ed indiretti Urto accidentale Allagamenti Basso	Sono presenti su tutto il territorio condutture interrato per fognatura e servizi in genere oggetto di verifica -Prestare attenzione e segnalare l'eventuale presenza di perdite, rotture, etc. al Comune
Viabilità	Incidenti Investimenti Medio	Regolamentazione degli accessi alle aree pubbliche con permesso dell'Amministrazione Comunale per entrare con mezzi di circolazione; - Gli autorizzati con i mezzi dovranno procedere ad andatura lentissima; - Segnalazione , ove possibile, delle zone destinate al passaggio dei mezzi e delle persone
Pavimenti	Scivolamenti Cadute	Nelle aree cimiteriali e pertinenziali degli edifici del patrimonio pubblico sono presenti aree pavimentate, scale, gradini, pavimentazioni in ghiaia, che in caso di pioggia o neve, possono risultare scivolose o soggette alla formazione di buche; Prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone
Cancelli	Urti	La manutenzione è affidata a ditta esterna.

	Schiacciamento	
Alberature	Cadute con distacchi di rami	Nelle aree cimiteriali e nell'area adiacente destinata a parcheggio sono presenti alberi di alto fusto. In condizioni di vento, pioggia e neve possono rappresentare pericolo per distacco di rami o parti dell'albero; - Verifica continua dello stato delle alberature, potatura all'occorrenza, abbattimento in caso di probabile pericolo
	Medio	

ART. 8 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CON L'INDICAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Il comma 3, dell'art. 28, del D. Lgs. 81/08, prescrive che il datore di lavoro committente in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Questo documento deve essere allegato al contratto e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il comma 3, dell'art. 28, del D. Lgs. 81/08 prevede che nel campo di applicazione del D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni, il documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze deve essere redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico contratto.

In base a quanto riportato nella determinazione n. 3/2008 del 5/3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, "si parla di interferenza, nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti". Nelle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi - Prime indicazioni operative" predisposte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e da Itaca del 20/3/2008 è definita interferenza "ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che" rispondono "a datori diversi. La sovrapposizione riguarda [...] sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva".

Sempre nella citata determinazione n. 3/2008 vengono indicati a mero titolo semplificativo "i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente del committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)".

Analogha esemplificazione viene riportata nelle citate linee guida.

Nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è evidenziato che "Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno".

In base a quanto precedentemente evidenziato, i criteri seguiti per la redazione del presente documento ai sensi dall'art. 28, comma 3, del D. Lgs. 81/08, sono consistiti in:

- esame delle attività oggetto del Contratto,
- esame delle attività effettuate dai lavoratori del committente nei luoghi oggetto della concessione, - esame della eventuale presenza di utenti/pubblico/visitatori,
- identificazione delle interferenze,

- valutazione dei rischi con l'indicazione delle misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:

- a) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di visitatori/utenti;
- b) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di altre imprese;
- c) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di lavoratori dell'Amministrazione comunale.

ART. 9 - ATTIVITÀ EFFETTUATA DAI LAVORATORI DEL COMMITTENTE NEI LUOGHI OGGETTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Gli addetti operativi al servizio di Manutenzione del Patrimonio Comunale dei Comuni dell'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana svolgono normalmente attività lavorativa nei luoghi oggetto del contratto di servizio, al fine di effettuare la pulizia delle strade, dei giardini e dei parchi, dei viali, e dei percorsi pedonali/marciapiedi, la somministrazione del diserbo manuale e chimico, la vuotatura dei contenitori di rifiuti, etc.

PRESENZA DI VISITATORI

Nelle aree verdi pubbliche, giardini, parchi e pertinenze scolastiche dove verranno svolti i servizi oggetto dell'appalto possono essere presenti Visitatori/utenti/pubblico.

PRESENZA DI ALTRI APPALTATORI INCARICATI DELL'ESECUZIONE/SOMMINISTRAZIONE DI PRESTAZIONE DI ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA O STRAORDINARIA:

Presso gli immobili e beni appartenenti al patrimonio pubblico, possono operare previo espresso incarico del Settore competente, in ottemperanza agli oneri posti in carico ai rispettivi appaltatori, prestatori d'opera o di servizi per la realizzazione delle seguenti prestazioni:

Manutenzione impianti (idrico, elettrico, estintori, impianto fotovoltaico, etc.)

Manutenzione del verde

Servizi di pulizie

Lavori edili

Servizio ritiro rifiuti speciali.

E' posto in carico all'appaltatore del Servizio di Manutenzione delle aree verdi del patrimonio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana la comunicazione della programmazione degli interventi, al fine di coordinare le attività con altri operatori affidatari del suddetti appalti.

ART. 10 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le interferenze sono state identificate e valutate secondo il seguente criterio:

Per la stima dei rischi si è adottato un modello matematico in cui l'entità del rischio è espresso dal prodotto del fattore "magnitudo delle conseguenze" (D) e del fattore "probabilità di accadimento di un evento dannoso" (P):

$$R = D \times P$$

Sia per la magnitudo(D) che per la probabilità, l'indice di rischio è graduato da una scala di valori compresa tra 1 e 4.

Il fattore D rappresenta la gravità del danno ed assume i seguenti valori:

D=1	LIEVE	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
D=2	MEDIO	Infortunio o esposizione acuta con effetto reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili
D=3	GRAVE	Infortunio o esposizione acuta con effetti di irreversibili e/o parzialmente invalidanti
D=4	GRAVISSIMO	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Il fattore P rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio (potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione) e può assumere i seguenti valori:

P=1	IMPROBABILE	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni
P=2	POSSIBILE	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate Sono noti episodi rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni
P=3	PROBABILE	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni
P=4	MOLTO PROBABILE	Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio. Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni

Il rischio è dunque raffigurabile attraverso la "Matrice di Valutazione del Rischio", suddivisa in 16 caselle, opportunamente numerate, che identificano la valutazione del rischio "R" in funzione dei diversi valori assunti dalla probabilità "P" e dalla magnitudo "D".

I rischi maggiori occuperanno graficamente all'interno della matrice le caselle in alto a destra, per cui il massimo valore 16 corrisponderà ad un danno potenzialmente letale con elevata probabilità di accadimento; i rischi minori occuperanno le caselle in prossimità dell'origine degli assi cartesiani, per cui il valore minimo 1 corrisponderà ad un danno lieve con trascurabile probabilità di accadimento.

D	4	8	12	16
	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4

L'indice di rischio viene assunto a base della programmazione delle misure da adottare. Si individuano 3 aree di livello di rischio, evidenziate con lo stesso sfondo diverso anche nella seguente tabella.

LIVELLI DI RISCHIO

AREE DI RISCHIO	LIVELLO	LIEVE	BASSO	MEDIO	ALTO
	VALORE	1	2-3-4	6-8-9	12-16

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
 Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
 dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Transito di mezzi mobili per carico/scarico materiali, attrezzature Macchine operatrici	Investimento	1	3	3	L'Appaltatore deve procedere con i propri mezzi ad una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti (visitatori, terzi, personale Committente) o per gli altri eventuali automezzi: procedere a passo d'uomo. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile per spazio ridotto o per scarsa visibilità farsi assistere da un addetto a terra. Il concessionario avrà cura di utilizzare gli automezzi necessari alle operazioni da effettuare nei soli ambiti d'intervento e per lo stretto tempo necessario al compimento dei servizi. Durante il trasporto del feretro effettuato da altra ditta, dall'ingresso del cimitero e fino al luogo di tumulazione/inumazione il concessionario deve vigilare e mantenere a debita distanza dall'automezzo in transito tutte le persone presenti. Un addetto del concessionario deve precedere sempre i mezzi e allontanare eventuali persone sulla via di transito
	Urti	2	2	4	
	Incidenti	1	2	2	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
 Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
 dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Potature Abbattimenti alberi	Caduta di persone dall'alto	2	4	8	<p>Il concessionario deve delimitare l'area interessata dai lavori di regolazione, potatura, rimonda e abbattimento con idonee recinzioni e segnaletica, al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (visitatori, personale di altre ditte, del Comune) sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia di terzi, visitatori, lavoratori del Comune) diverse dai lavoratori dell'azienda appaltatrice</p> <p>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, il concessionario deve porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</p> <p>Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, deve farsi aiutare da un secondo operatore.</p> <p>La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.</p> <p>L'area di intervento dovrà comunque essere delimitata e interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per pedoni e mezzi.</p> <p>Se le operazioni devono eseguirsi in prossimità di parcheggi di aree pubbliche è necessario che l'Appaltatore comunichi con adeguato anticipo la richiesta</p>
	Rischi meccanici, schiacciamento, impigliamento, trascinamento	2	4	8	
	Urti	2	2	4	
	Investimento	2	4	8	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

				<p>di emissione di specifica ordinanza per l'istituzione del divieto di sosta temporaneo e finalizzato all'esecuzione delle prestazioni.</p> <p>Nel caso in cui dovessero essere lasciati in temporaneo deposito dei mezzi d'opera all'interno delle aree pubbliche, i mezzi dovranno essere circondati da barriera al fine di impedire che persone differenti dai lavoratori dell'Appaltatore possano avvicinarsi; la delimitazione dovrà essere segnalata.</p>
--	--	--	--	--

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
 Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
 dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Taglio erba Lavori di scavo per messa a dimora di essenze	Rischio polveri	2	2	4	<p>Il concessionario deve operare, per limitare lo svilupparsi di polveri, con massima cautela segregando gli spazi. In caso di operazioni di scavo e di movimentazione terra, se necessario, in base alle condizioni atmosferiche (ad esempio presenza di vento), bagnare il terreno al fine di limitare lo sviluppo della polvere.</p> <p>Il concessionario deve delimitare mediante barriere e segnaletica l'area oggetto di intervento sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia lavoratori del Comune e sia terzi) diverse dai lavoratori dell'azienda concessionaria.</p> <p>Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.</p> <p>Protezione e segnalazione di cavi, tubazioni, ecc. che possono creare un pericolo di inciampo al di fuori dell'area oggetto di intervento Il concessionario deve vigilare e mantenere a distanza di sicurezza le persone presenti.</p> <p>I depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.</p> <p>L'attuazione degli interventi del concessionario non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei percorsi cimiteriali.</p> <p>Si deve sempre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.</p>
	Inciampo, caduta in piano	2	2	4	
	Caduta materiale	2	2	4	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

				<p>I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Alla fine dell'intervento la zona interessata deve essere lasciata sgombra e pulita.</p> <p>L'Appaltatore deve verificare e controllare che le superfici oggetto di precedenti operazioni (scavi, abbattimenti con rimozione ceppaie) e le aree adiacenti, non presentino potenziali pericoli nei confronti di utenti ed operatori. Ogni superficie in prossimità delle aree operative che, per qualsiasi motivo, fosse interessata da scavi o da riempimento degli scavi o dalla collocazione di manufatti/attrezzature non dovrà costituire mai una fonte di pericolo per utenti ed operatori.</p>
--	--	--	--	---

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
 Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
 dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Taglio erba Abbattimenti	Rischio proiezioni	2	2	4	L'Appaltatore dovrà usare tutte le precauzioni per impedire la proiezione di oggetti, sassi che possano procurare lesioni ai passanti o danni a beni. Il concessionario deve delimitare mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento.
	Rischio chimico	2	2	4	<p>Delimitazione dell'area oggetto di intervento al fine di evitare l'avvicinamento di terzi Il concessionario nell'uso di sostanze chimiche, è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> i prodotti utilizzati devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza, trasmesse all'Amministrazione comunale; <input type="checkbox"/> attenersi a quanto indicato sulle Schede di Sicurezza, indossando i DPI ivi specificati, seguendo i consigli di prudenza suggeriti ed evitando la dispersione in ambiente (terra, acqua, atmosfera) di sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente; <input type="checkbox"/> non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso se ne dovesse riscontrare la presenza, non aprire e maneggiare il contenuto; <input type="checkbox"/> non mescolare fra loro sostanze incompatibili ; <input type="checkbox"/> non travasare in contenitori non correttamente etichettati. <input type="checkbox"/> smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti norme in materia. <p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:</p> <p>effettuare una rapida operazione di pulizia e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente</p>
Diserbo/trattamenti fitoterapici					

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
 Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
 dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

				<p>secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede di sicurezza.</p> <p>Provvedere al rifornimento di carburante dei mezzi d'opera attenendosi alle norme di sicurezza prescritte.</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, dovranno essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi, né presso le aree pertinenziali degli edifici comunali, né all'aperto.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata, al termine del lavoro / servizio.</p>
--	--	--	--	---

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Abbattimenti					Quando sia necessario usufruire della rete elettrica, L'Appaltatore dovrà prendere preventivi accordi con l'Amministrazione Appaltante per verificare, tramite il competente Ufficio, che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico; utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi
Potature					

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
 Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
 dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

<p>Messa a dimore di specie arboree</p>	<p>Rischio elettrocuzione</p>	<p style="text-align: center;">1</p>	<p style="text-align: center;">4</p>	<p style="text-align: center;">4</p>	<p>elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.</p> <p>E' vietato eseguire interventi di riparazione sull'impianto e manomettere sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>Collegare all'impianto elettrico apparecchiature di limitata potenza, preferire l'utilizzo di apparecchiature alimentate a batteria.</p> <p>I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline, etc , atte anche ad evitare inciampo.</p> <p>Non abbandonare attrezzature elettromeccaniche collegate a fonti di alimentazione in assenza del personale preposto o in caso di temporaneo non utilizzo, a fine lavori, o per temporanea assenza dell'operatore.</p> <p>In caso di intercettazione di cavi durante gli scavi il concessionario dovrà immediatamente avvisare il Committente.</p> <p>La disattivazione / intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti che servono le aree oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita da personale. Al termine dell'attività lavorativa, le apparecchiature elettriche che non devono continuare a funzionare devono essere disalimentate elettricamente. Spetta ai lavoratori del concessionario togliere l'alimentazione alle apparecchiature elettriche al termine del loro utilizzo.L'impianto elettrico deve essere a norma e soggetto a manutenzione e verifiche periodiche. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'amministrazione comunale</p>
--	-------------------------------	---	---	---	---

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
 Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
 dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Taglio erba	Rischio rumore	2	2	4	L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti , pertanto dovrà prevedere l'uso di macchinari ed attrezzature rispondenti alle norme per il controllo delle emissioni rumorose.
Potature		2	2	4	Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose esse dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza di terzi, visitatori, personale comune .
Abbattimenti	Rischio vibrazioni				Le operazioni dovranno essere condotte con modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'uso di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza di terzi, visitatori, personale comune

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
 Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
 dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

			VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA		P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Potature Messa a dimora Diserbo	Rischio incendio ed esplosione		2	4	8	<p>Tutte le operazioni che comportano rischio di incendio o esplosione dovranno essere svolte in aree segnalate e confinate, inibito l'accesso al pubblico, al personale comunale, terzi.</p> <p>Nella zona di esecuzione dei servizi il concessionario dovrà garantire la presenza di almeno due estintori. Non fumare durante l'esecuzione dei servizi.</p> <p>Materiali infiammabili devono essere completamente rimossi al termine dell'attività lavorativa dall'area del cimitero.</p> <p>In prossimità dei mezzi d'opera devono essere presenti due estintori.</p> <p>Le attività lavorative del concessionario che comportano l'impiego di fiamme libere dovranno essere precedute da :</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; <input type="checkbox"/> verifica sulla presenza di presidi antincendio in prossimità dei punti di intervento; <input type="checkbox"/> conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
 Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
 dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Apertura e chiusura di cancelli	Rischi meccanici Urti Abrasioni	1	2	2	L'apertura e la chiusura dei cancelli deve avvenire in assenza di persone in prossimità del cancello stesso. L'appaltatore deve provvedere alla tempestiva segnalazione di anomalie, guasti, malfunzionamenti e degrado delle parti che possano costituire pericolo per gli utilizzatori e utenti degli spazi pubblici.
Attività di altri Appaltatori dei servizi di manutenzione	Proiezione oggetti Rumore Investimento per il transito automezzi Incendio Elettrocuzione Caduta materiale dall'alto Caduta dall'alto Scivolamento, inciampi Urti Rumore Chimico Biologico				L'Amministrazione Appaltante attuerà cooperazione e coordinamento tra concessionario, ditta manutenzione area verde per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori. Delimitazione dell'area interessata dal taglio del verde, divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
 Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
 dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Manutenzione impianto elettrico (altro appaltatore)	Rischio elettrocuzione	2	3	6	L'Amministrazione Appaltante attuerà coordinamento tra gli Appaltatori , per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori. Delimitazione dell'area interessata dai lavori , divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni
Servizio di Pulizia Appalto Pubblico o personale dei plessi scolastici	Proiezione oggetti Rumore Caduta oggetti dall'alto Urti Caduta materiale dall'alto Caduta dall'alto Scivolamento Urti, inciampi Chimico Investimento				L'Amministrazione comunale attuerà coordinamento tra l'attività dell'Appaltatore, e la programmazione degli interventi straordinari da realizzarsi da parte del personale scolastico o addetto all'appalto del servizio di pulizia degli immobili comunali, disponendo per quanto compatibile la differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando evitare possibili interferenze tra i lavoratori. Delimitazione dell'area interessata dai lavori , divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni
Manutenzione parti	Proiezione oggetti Rumore				Tutte le attività per ridurre i rischi da interferenza saranno compresi nel Piano di Coordinamento e Sicurezza redatto ai sensi del titolo IV del D. Lgs

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
 Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni
 dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

murarie e strutture	Vibrazioni				<p>81/08, relativo all'appalto dei lavori edili.</p> <p>All'affidamento dell'appalto delle opere edili di manutenzione dei beni del patrimonio dell'Ente, l'Amministrazione Appaltante attuerà coordinamento tra gli Appaltatori con la finalità di ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori.</p> <p>Delimitazione dell'area interessata dai lavori , divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni</p>
	Urti				
	Caduta materiale dall'alto				
	Caduta dall'alto				
	Scivolamento				
	Urti, inciampi				
	Investimento				
	Sprofondamento, seppellimento				
	Chimico				
	Biologico				
Elettrico					

CAPO IV – MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI.

ART. 11 - DESCRIZIONE LAVORAZIONI, RIFERIMENTO DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E DISCIPLINATE TECNICO DELL'APPALTO

L'attività oggetto d'appalto è il " MANUTENZIONE ORDINARIA e STRAORDINARIA MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO" del Comune di Bellinzago Lombardo

L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico e nello specifico le seguenti lavorazioni:

- manutenzione prati (concimazioni, sfalci, arieggiature, riprese di semina, trattamenti fitosanitari, ecc);
- manutenzione siepi (potatura, scerbatura, concimazioni, irrigazione, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- manutenzione alberi (spollonature, diserbo formelle, controllo tutori, potatura, irrigazioni, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- manutenzione cespugli, (potatura, scerbature, concimazioni, irrigazione, trattamenti fitosanitari, ecc.);
- diserbo e decespugliamento chimico e meccanico dei cordoli delle strade, viali e marciapiedi esistenti nelle aree oggetto dell'appalto;
- diserbo e decespugliamento chimico e meccanico delle formelle delle alberate stradali;
- raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle lavorazioni, nonché di tutti i materiali rinvenuti nelle aree a verde;
- verifica della stabilità e dello stato sanitario delle piante arboree attraverso l'uso di strumentazioni idonee e analisi dei dati, con eliminazione di eventuali situazioni di pericolo;

E' prevista inoltre, la fornitura, da parte della ditta aggiudicataria, dei materiali di consumo necessari alle sopradescritte operazioni, nonché in particolare di:

- gasolio e miscela per i mezzi meccanici e i decespugliatori;
- segnaletica stradale per cantieri mobili in conformità al Codice della Strada e al Regolamento;
- minuterie ed accessori;
- accessori vari e minuterie d'uso;

ART. 12 - COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE – SUBAPPALTO DEL SERVIZIO

In caso di subappalto o, comunque, nel caso di compresenza di più imprese, si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze non fossero più da considerarsi sicure.

L'Appaltatore è tenuto a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime, se autorizzate a priori, potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia,

contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre in maniera visibile la sopradetta tessera di riconoscimento.

ART. 13 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione delle prestazioni di cui al presente servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

ART. 14 - INDICAZIONI PER LE INTERFERENZE CON L'AMBIENTE ESTERNO.

L'approntamento di tutte le misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela dell'incolumità degli operatori dipendenti e operanti per conto dell'Appaltatore, nonché di tutti i soggetti utilizzatori, frequentatori, avventori e utenti degli spazi pubblici oggetto delle prestazioni di cui all'appalto, o degli spazi limitrofi alle aree verdi oggetto di intervento, sono poste in carico all'Appaltatore, nell'ambito delle responsabilità e compiti attribuiti al Datore di Lavoro e al titolare di contratti pubblici di somministrazione di servizi o prestazioni d'opera dalle norme vigenti ed in particolare dal richiamato D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Di seguito sono fornite alcune indicazioni e richiami a disposizioni normative in materia di cantieri e nello specifico di Cantieri "Mobili", che trovano svolgimento nelle aree aperte pubbliche luogo di circolazione di persone e veicoli e pertanto soggette al Codice della Strada e suo regolamento di attuazione, a cui dovrà conformarsi l'organizzazione delle prestazioni che l'Appaltatore dovrà garantire nell'esecuzione del servizio e che dovrà informare gli specifici Piani Operativi di Sicurezza.

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni di sfalcio lungo i cigli stradali, dovrà essere predisposto un "servizio movieri" per la regolamentazione e il "rallentamento" del traffico nei due sensi di marcia, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D. Lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente osservare, a pena di revoca del contratto, le seguenti prescrizioni.

Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio.

In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada ovvero :

L'Art. 30 (Segnalamento temporaneo);

L'Art. 31 (Segnalamento e delimitazione dei cantieri);

L'Art. 34 (Coni e delinea ori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro);

L'Art. 37 (Persone al lavoro);

L'Art. 38 (Veicoli operativi);

L'Art. 39 (Cantieri mobili);

L'Art. 40 (Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali);

L'Art. 41 (Limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali);

L'Art. 42 (Strette e sensi unici alternati);

L'Art. 43 (Deviazioni di itinerario);

Che l'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, avvenga in modo da garantire la circolazione dei veicoli.

ART. 15 – LAVORATORI DELL'APPALTATORE

L'elenco completo dei lavoratori, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione in materia di sicurezza suoi luoghi di lavoro, per la specifica mansione e nell'ambito dei cantieri mobili sono forniti e aggiornati dall'Appaltatore al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione Committente.

Nome e Cognome	Mansione e Qualifica

ART. 16 - PRINCIPALI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE

L'elenco completo delle principali attrezzature ed apparecchiature utilizzate dall'Appaltatore dovrà essere fornito dall'Appaltatore unitamente ai titoli di idoneità all'utilizzo e alla guida posseduto dagli operatori individuati, poiché formati in conformità alle specifiche norme vigenti in materia.

Attrezzature	Marca	Manutenzione/Verifica periodica
Rasaerba		
Decespugliatore		
Soffiatore / Aspiratore		
Motosega		
Autocarro		
Trattorino rasaerba		
Piattaforma aerea		
Autocarro con polipo e cassone		

CAPO V – PROCEDURE IN CASI DI EMERGENZA.

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

ART. 17 – EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di estintori.

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi, le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

Comportamento di sicurezza.

In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà :

- Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma;
- Avvertire i Vigili del Fuoco – 115;
- Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento.

ART. 18 - PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- A fronte di un evento grave è necessario chiamare il N. 112 Pronto Soccorso.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Gestione emergenza

E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo.

In caso d'incendio

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115 ed avvisare l'amministrazione comunale.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:

- indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'area cimitero.

In caso d'infortunio o malore

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 112.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

- cognome e nome, indirizzo, n.telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: -
- descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 112-118.

Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.

Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).

Incoraggiare e rassicurare il paziente.

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.

Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Procedura in caso di allagamento

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi, etc.

In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- avvertire immediatamente il Comune;
- allontanarsi dalla zona.

Procedura in caso di alluvioni

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta

ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- se possibile mettere in sicurezza macchine ed attrezzature;
- portarsi subito ma con calma, verso i punti più alti;
- non cercare di attraversare zone, locali, interessati dall'acqua;
- se possibile, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione.

Procedura in caso di tromba d'aria

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte;
- nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste;
- qualora nella zona in cui ci si trova, vi fossero delle buche o fossati, è raccomandabile rifugiarsi all'interno di questi;
- se in presenza di fabbricati solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno;
- se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone;
- al termine del fenomeno rintracciare il coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività.

Procedura in caso di terremoto

Si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui

dovesse accadere tale fenomeno:

- in caso di scosse telluriche di lieve entità, portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare;
 - durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno;
 - cercare riparo sotto muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, ecc.;
 - se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e
-

-
- strutture che possono crollare;
 - prima di rientrare in edifici attendere istruzioni da parte del Comune
-

Copia del presente documento viene comunque tenuto sul luogo di lavoro a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs.81/08.

Società Committente	Società appaltatrice
Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

CAPO VI – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA – RISCHIO DI INTERFERENZA.

ART. 19 – DISPOSITIVI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI – STIMA DEI COSTI

I costi di sicurezza corrisposti all'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto, garantiscono la sicurezza rispetto ai rischi di interferenza che possono verificarsi nei luoghi interessati.

I prezzi per la quantificazione degli oneri per la sicurezza sono stati desunti dall'esperienza acquisita durante la gestione di appalti comprendenti analoghe categorie.

QUADRO ECONOMICO DEI SINGOLI LOTTI DI INTERVENTO - IMPORTO PRESUNTO MASSIMO DEI SINGOLI CONTRATTI - ANNI 2	LOTTO 1	LOTTO 2	LOTTO 3	LOTTO 4
	Comune di Truccazzano	Comune di Pozzuolo Martesana	Comune di Lisate	Comune di Bellinzago Lombardo
	QUADRO ECONOMICO (2 ANNI)	QUADRO ECONOMICO (2 ANNI)	QUADRO ECONOMICO (2 ANNI)	QUADRO ECONOMICO (2 ANNI)
Importo delle prestazioni come da stima del servizio (a)	€ 238.188,72	€ 164.479,35	€ 144.269,58	€ 118.758,12
Oneri diretti della sicurezza (da scorporare da a))	€ 2.373,91	€ 1.574,88	€ 1.153,99	€ 1.107,21
Oneri specifici della sicurezza	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00
ONERI DELLA SICUREZZA non soggetti a ribasso	€ 5.373,91	€ 4.574,88	€ 4.153,99	€ 3.107,21
A) Importo oggetto a contrattazione:	€ 235.814,81	€ 162.904,48	€ 143.115,58	€ 117.650,91
Oneri sicurezza non oggetto di contrattazione	€ 5.373,91	€ 4.574,88	€ 4.153,99	€ 3.107,21
IMPORTO DEL SERVIZIO	€ 241.188,72	€ 167.479,35	€ 147.269,58	€ 120.758,12
B) Somme a disposizione della stazione appaltante				
Spese per pubblicità - Contributo ANAC	€ 319,78	€ 231,04	€ 195,24	€ 151,19
Incentivi per funzioni tecniche art. 113 D. Lgs. 50/2016 - 2%	€ 4.823,77	€ 3.349,59	€ 2.945,39	€ 2.415,16
C) Oneri di legge				
I.V.A. - 22%	€ 53.061,52	€ 36.845,46	€ 32.399,31	€ 26.566,79
A)+B)+C) TOTALE	€ 299.393,79	€ 207.905,44	€ 182.809,51	€ 149.891,26

Stima oneri sicurezza, non soggetti a ribasso, per il periodo oggetto dell'appalto: Euro 3.000,00 per gli appalti presso il territori dei Comuni di Truccazzano, Lisate e Pozzuolo Martesana; Euro 2.000,00 per l'appalto presso il territorio di Bellinzago Lombardo, in misura ridotta in considerazione della minore estensione territoriale.

Descrizione	Quantità	Prezzo Unitario	Totale
Fornitura e posa in opera di segnali pericolo/obbligo/divieto secondo casistica al momento verificabile.	a corpo	600,00 euro	€ 600,00
Recinzione temporanea aree intervento con transenne e/o paletti dell'altezza minima di metri 1 (uno).	50 metri	8,50 euro/metro	€ 425,00
Fornitura e posa in opera di recinzioni in pannelli	35 metri	15 euro/metro	€ 525,00
Uomini a terra per movimentazioni/movieri	12 ore	27,05 euro/ora	€ 324,60
Attività di coordinamento e riunioni periodiche trimestrali	10 ore	25 euro/ora	€ 250,00
Formazione su rischi specifici	5 persone	175 euro/persona	€ 875,00
Totale			€ 3.000,00